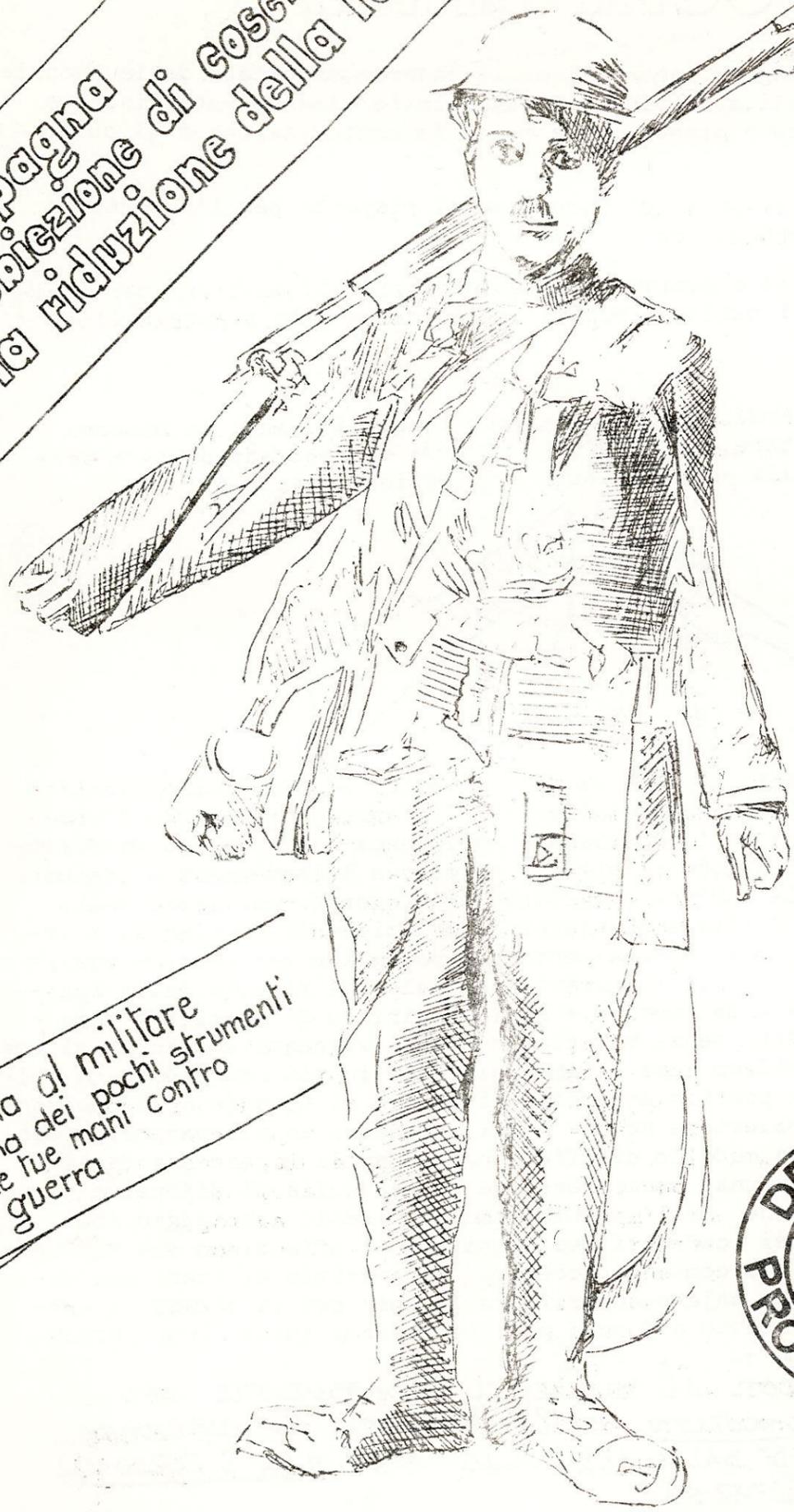


Campagna
per l'obiezione di coscienza
e la riduzione della leva



Obiezione al militare
è una dei pochi strumenti
nelle tue mani contro
la guerra



OBIEZIONE di COSCIENZA

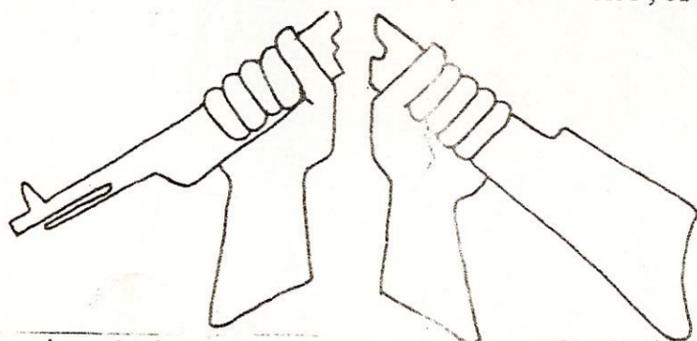
OGNI ANNO

250.000 giovani vengono deportati nelle caserme, sradicati dalle proprie situazioni culturali, affettive e sociali, letteralmente buttati in un mondo anacronistico e dannoso, dove regna la sottomissione e il culto della violenza

a 250.000 giovani si cerca di inculcare il rispetto per l'autorità e la gerarchia e l'obbedienza

nelle caserme italiane muoiono centinaia di giovani militari per incidenti senza che mai nulla si sappia sulle cause e le responsabilità di questi episodi

almeno 20.000 miliardi vengono spesi per tenere in piedi la baracca dell'apparato militare, mentre altri miliardi vengono sottratti a servizi essenziali della società (sanità, istruzione, trasporti...)



Da diversi anni molti giovani hanno affermato la loro indisponibilità ad essere integrati in questo meccanismo infernale praticando l'obiezione di coscienza. Ma l'obiezione di coscienza non è ancora un diritto pienamente garantito. L'attuale normativa è inadeguata e ingiusta: bisogna modificarla. DP ha presentato una legge di revisione della legge 772 del 1972 (legge che regola l'obiezione di coscienza) e vogliamo che l'obiezione di coscienza sia possibile per tutti e praticata da molti; che diventi il momento centrale del rifiuto della logica della gerarchia e del potere. Abbiamo diritto di scegliere come vivere la nostra vita senza che ci sia nessun sergente a dirci quel che dobbiamo o non dobbiamo fare. Ogni obiettore in più non è solo un soldato in meno; è una pratica antimilitarista che si estende e si confronta anche con chi obiettore non è. Molti obiettori in più rappresentano l'alternativa ad un modello di difesa basato sulla dipendenza dagli USA, sul nucleare, su una concezione che non ha nulla di difensivo ma è pensata in funzione dell'imperialismo di piccolo cabotaggio che l'Italia pratica nei confronti dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo. I giovani che comunque accettano il servizio militare non devono fare 12 mesi di naja o addirittura 18 come per la marina. Il servizio di leva va ridotto a 8 mesi per tutti: anche questa è un'opzione concreta di disarmo.

- cominciamo con il mettere a disposizione un servizio informazioni sull'obiezione di coscienza:
OGNI MERCOLEDÌ DALLE 17,30 ALLE 19,30 IN VIA S. CARLO 42
(TEL 266888 / 271260)
- ci vediamo con chiunque ha voglia di partecipare a questa campagna antimilitarista o di saperne di più LUNEDÌ 24/3 ALLE 17,30 naturalmente ... in VIA S. CARLO 42

L'OBEDIENZA NON È UNA VIRTÙ
